

Piemonte, “locale” di San Luca

Locri. La prima udienza preliminare del procedimento penale scaturito dall'operazione “Platinum Dia” è stata fissata per il prossimo 30 marzo nell'Aula Bunker “C” del Comprensorio Le Vallette, Casa Circondariale Lorusso e Cutugno. Sono 40 gli indagati chiamati a comparire davanti al Gup del Tribunale di Torino Giorgia De Palma, che ha indicato nel decreto 9 persone offese, comprese l'Agenzia delle Entrate e il Comune di Volpiano.

La Procura Distrettuale Antimafia di contesta agli indagati una serie di reati che vanno, a vario titolo e con modalità differenti, dall'associazione mafiosa all'associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, dal riciclaggio all'intestazione fittizia di beni ed altro.

All'udienza preliminare l'ampio collegio difensivo potrà rappresentare al gup le proprie osservazioni a discarico dei rispettivi assistiti. Le difese potranno, tra l'altro, rappresentare il contenuto della decisione della Cassazione che nei giorni scorsi ha stabilito: «La sostanziale assenza di concrete ragioni per collegare le attività in tema di stupefacenti alle attività del gruppo mafioso».

L'operazione, iniziata nel 2016, vede coinvolti numerosi indagati alcuni dei quali sono considerati appartenenti o contigui a consorterie della 'ndrangheta di Platì e San Luca ritenuti responsabili di condotte illecite in Piemonte, Calabria, Sardegna e in Germania.

“Platinum-Dia” va ad inserirsi nell'attività di contrasto alla criminalità organizzata di matrice 'ndranghetista posta in essere dalla Procura distrettuale di Torino e dalle diverse articolazioni investigative che operano sul territorio nazionale, e trae origine dalle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, discendente di due delle famiglie più influenti della 'ndrangheta aspromontana - di Platì, ritenute egemoni in Piemonte e Lombardia, rilasciate alla Procura distrettuale di Torino a partire dall'autunno del 2016. A seguito dell'ampia operatività di uno dei sodalizi individuati nel traffico di stupefacenti, durante le indagini sono state registrate convergenze investigative con le DDA di Genova, Cagliari e Reggio Calabria. Tali convergenze sono state affrontate con l'efficace coordinamento della DNA; mentre per i profili del coordinamento internazionale è intervenuto il fondamentale supporto di Eurojust.

La manovra investigativa è essenzialmente articolata su due filoni: il primo, da cui si origina l'inchiesta, convenzionalmente denominata “Op. Platinum Dia - 416 bis”, avviata nell'ottobre 2016 e volta ad accertare l'affiliazione di alcuni soggetti alla 'ndrangheta, segnatamente in seno alla locale di Volpiano, con particolare riferimento, evidenziano gli inquirenti «alla gestione dell'ingente patrimonio illecito accumulato dalla “famiglia Agresta”».

Il secondo filone, convenzionalmente denominato “Op. Platinum Dia - Stupefacenti”, avviato nel novembre 2017, ha permesso di individuare un ulteriore sodalizio di matrice 'ndranghetista «riconducibile - evidenziano gli investigatori - alla famiglia “Giorgi”, intesi “Boviciani”, di San Luca» ritenuto dagli inquirenti «dedito in maniera stabile al narcotraffico internazionale” e i cui asseriti sodali trovano

allocazione, oltre che in Calabria ed in Piemonte, anche in Lombardia, Sardegna e Sicilia, nonché all'estero, segnatamente nel Land del Baden - Württemberg, nota località turistica della Germania». Tale risultanza investigativa, anche alla luce del manifestato interesse da parte delle autorità tedesche, sfociava, sotto l'egida di Eurojust, nella creazione di una Squadra Investigativa Comune (Joint Investigation Team), composta dalla Magistratura e dalle Forze di Polizia italiane e tedesche.

La perfetta collaborazione tra gli investigatori italiani e tedeschi, assicurata dal coordinamento del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, si è avvalsa della Rete @ON (Antimafia Operational Network), un'iniziativa finanziata dalla Commissione Europea mediante il progetto ONNET nr. 817618, ideato e sviluppato dalla DIA quale Project Leader, per il contrasto delle principali organizzazioni criminali a carattere transnazionale.

Rocco Muscari